

Ca' Corniani. Terra d'avanguardia.

Il 1929 fu un anno importante per la storia di Ca' Corniani. L'8 settembre, infatti, l'architetto Giuseppe Pagano, all'epoca direttore dell'Ente Cassa di Risparmio di Milano, acquistò la villa e la trasformò in sede della nuova sede della Cassa di Risparmio di Milano. La villa, che era stata costruita nel 1880, era stata progettata dall'architetto Giovanni Battista Piretti. La villa era stata costruita in stile Liberty, ma era stata modificata nel 1929 per adattarsi alle esigenze della Cassa di Risparmio di Milano. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili.

La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili.

La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili. La villa era stata trasformata in un edificio moderno, con linee geometriche e materiali nobili.



GENAGRICOLA

Ca' Corniani. Terra d'avanguardia. La tenuta e il progetto di valorizzazione.



Ca' Corniani. Terra d'avanguardia. La capacità di guardare oltre all'esistente, la progettualità e le competenze per far divenire la propria visione patrimonio per la Comunità.

Genagricola – Le Generali che non ti aspetti – da anni si fa promotore di una nuova presa di coscienza nei confronti del settore primario.

Il passo più ambizioso di questo percorso prende le mosse proprio da Ca' Corniani, la prima e più antica Azienda del Gruppo, dove tutto ha avuto inizio.

Un concorso internazionale d'arte inaugura una serie di interventi su un territorio dalla vocazione fortemente agricola e produttiva, per instaurare un nuovo rapporto con la popolazione.

Arte e agricoltura insieme per innescare un processo di attenzione e condivisione di un luogo che trascenda il valore geografico, che responsabilizzi la comunità e che cresca negli anni per dare i suoi frutti. Sarà la Cultura la nuova avanguardia dell'agricoltura.

Ca' Corniani. Avant-garde land. The capacity to look beyond the existing, project work and skills to make its vision an asset for the Community.

For years Genagricola - the Generali you did not expect - has been the promoter of a new gaining of awareness of the primary sector.

The most ambitious step on this path starts off precisely from Ca' Corniani, the first and oldest estate in the Group, where everything began.

An international Art Competition inaugurates a series of works in a territory with a strongly agricultural and production-oriented vocation in order to establish a new relationship with the population.

Art and agriculture together to trigger a process of awareness and sharing of a location that transcends geographical value, makes the community responsible and grows over the years to bear fruit. Culture will be the new avant-garde of agriculture.









L'esperienza e la tecnologia agricola per la rinascita del territorio

Una bonifica che attraversa due secoli di storia.
Una terra che dopo la Grande Guerra ha saputo rinascere,
offrendo servizi all'avanguardia per la comunità cresciuta
al suo interno.

Nel 1851, settant'anni prima delle bonifiche di Stato, Generali avvia a Ca' Corniani la prima e più grande bonifica ad opera di privati della Storia d'Italia. Un'impresa titanica per l'epoca, che in una ventina d'anni ha trasformato una palude in una grande azienda agricola produttiva. Si aprì una stagione di lavoro intenso, fino a quando la prima Guerra mondiale sconvolse di nuovo gli equilibri e segnò Ca' Corniani profondamente: dopo la disfatta di Caporetto nel 1917, l'Azienda fu allagata dall'esercito italiano che – in ritirata – fece saltare gli argini per rallentare l'avanzata austriaca. Si dovette ricominciare tutto da capo, stavolta forti dell'esperienza e delle nuove tecnologie, che permisero un recupero delle attività in tempi rapidi. L'Azienda continuò a crescere e arrivò fino a 3.000 braccianti: una vera e propria comunità, articolata tra un borgo e 80 mezzadrie sparse, che poteva contare su alcuni servizi all'avanguardia per l'epoca, dalla casa alla scuola, dal medico al cinema: un primo importante esempio di welfare aziendale. Con la meccanizzazione dell'agricoltura e l'avvento di nuove forme di occupazione, le campagne iniziarono — a Ca' Corniani come nel resto del Paese — a spopolarsi a partire dagli anni Cinquanta.

Agricultural experience and technology for the rebirth of the territory

A reclamation spanning two centuries of history. A land that knew how to be reborn after the Great War, offering avant-garde services for the community growing inside it.

In 1851, seventy years before the state's reclamations, at Ca' Corniani Generali began the first and largest reclamation project by private bodies in the History of Italy. An enormous enterprise for the time, which in just twenty years transformed a swamp into a large productive agricultural estate. There began a season of intense work, until the First World War upset equilibriums again and profoundly marked Ca' Corniani: after defeat in the Battle of Caporetto in 1917, the estate was flooded by the Italian army, which - retreating - blew up the banks to slow down the Austrian advance. Everything had to start again from scratch, this time with the added strength of experience and new technologies, which enabled activities to be resumed quickly. The estate kept on growing and soon had as many as 3,000 labourers: a genuine community, structured around a town and with 80 sharecroppers' plots spread around, being able to count on services that were very advanced for the time, from housing to schools, from doctors to movies: a first important example of estate welfare. With the mechanisation of agriculture and the advent of new forms of employment, starting from the 1950s the countryside began to depopulate - at Ca' Corniani as in the rest of the country.

Un centro di sperimentazione agricola che parla di cultura

Genagricola ha sempre scelto l’innovazione, dalle prime macchine a vapore fino all’attuale impianto di biogas. La sperimentazione di Ca’ Corniani, oggi, si apre anche alla cultura.

Ca’ Corniani è la più estesa tra le 25 aziende agricole di Genagricola.

Vero e proprio centro di sperimentazione, Ca’ Corniani è principalmente impegnata in tre settori strategici: Colture Erbacee, Produzione di Energia Rinnovabile e Viticoltura.

Le capacità di innovare e sfruttare le tecnologie al servizio della produttività agricola sono una costante che accompagna la storia di Ca’ Corniani fin dai tempi della sua bonifica. Si cominciò con le prime macchine a vapore, per poi proseguire con trebbiatrici e trattori, fino ad arrivare ai nostri giorni, in cui - proprio a Ca’ Corniani - si è costruito il primo impianto di biogas del Gruppo, che produce energia per soddisfare le necessità di circa 3.000 famiglie italiane.

La lungimiranza e le solide competenze agronomiche sono state la chiave del successo di Ca’ Corniani, che ora è pronta a imboccare un percorso nuovo e ancora inesplorato, integrando il proprio modello di business con nuove attività a vocazione culturale.

A centre of agricultural experimentation that speaks of culture

Genagricola has always chosen innovation, from the first steam engines to today’s biogas plant. Today the experimentation at Ca’ Corniani opens up to culture.

Ca’ Corniani is the most extensive of Genagricola’s 25 agricultural companies.

A genuine centre of experimentation, Ca’ Corniani is mainly involved in three strategic sectors: Grass Crops, the Production of Renewable Energy and Vineyards.

The capacity to innovate and exploit technologies at the service of agricultural productivity is a constant that has accompanied the history of Ca’ Corniani since the times of its reclamation. It all started with the first steam engines, to then continue with threshing machines and tractors, arriving at the present day, when the Group’s first biogas plant was built - precisely at Ca’ Corniani - producing energy to satisfy the needs of around 3,000 Italian families.

Foresight and sound agronomic expertise have been the key to the success of Ca’ Corniani, which is now ready to follow a new and still unexplored path, integrating its business model with new activities with a cultural vocation.



La provincia di Caorle, tra mare e coltivazioni di grano

Frazione di terra nel Comune di Caorle, racchiusa dal corso di tre fiumi. Il vicino Adriatico si ritrova nell’aria salmastra, nella flora e nella fauna che popolano terra e cielo.

A poche centinaia di metri dal mare Adriatico, delimitata dal corso di tre fiumi nel Comune di Caorle - borgo di pescatori del Veneto orientale che conta oggi 12.000 abitanti – Ca’ Corniani si estende ai margini della Pianura Padana coi suoi oltre 1.700 ettari di colture.

Si tratta di un terreno di bonifica la cui altitudine media è di circa 70 cm sotto al livello delle acque circostanti, racchiuso dai poderosi argini che disegnano il corso del fiume Livenza e dai canali artificiali realizzati al tempo della bonifica. Una fitta rete di infrastrutture idrauliche — chiuse, idrovore e canali appunto — delinea l’intero territorio. Nel colore verde-turchese delle acque che circondano e solcano l’azienda si trova un richiamo ai canali veneziani: l’unico segno in un panorama orizzontale di ordinate colture che si espandono a vista d’occhio.

Il paesaggio è caratterizzato da rigogliose rive dei fiumi, dalle colture di mais, grano, barbabietole, pioppi e alberi da frutto. Tra le coltivazioni non è raro incontrare api, libellule, lepri, aironi e gabbiani, che fanno da sottofondo sonoro a tutta la tenuta.

The province of Caorle, sea and wheat crops

A portion of land in the Municipality of Caorle, contained by the course of three rivers. The nearby Adriatic can be felt in the salty air, in the flora and in the fauna that populate land and sky.

A few hundred metres from the Adriatic Sea, delimited by the course of three rivers in the Municipality of Caorle - a town of fishermen in Eastern Veneto that today has 12,000 inhabitants - Ca’ Corniani stretches to the edge of the Po Valley with its over 1,700 hectares of cultivated land.

It is reclaimed land the average altitude of which is around 70 cm below the level of the surrounding waters, contained by the sturdy banks that plot the course of the River Livenza and the artificial canals built at the time of the reclamation. A dense network of hydraulic infrastructures - dams, water-scooping machines and canals - delineates the entire territory. The green-turquoise colour of the waters that surround and plough through the company is reminiscent of Venetian canals: the only sign in a horizontal panorama of orderly crops stretching out before the gaze.

The landscape is characterised by luxuriant river banks, fields of maize, wheat, beet, poplars and fruit trees. Among the cultivations it is not uncommon to encounter bees, dragonflies, hares and herons, and gulls provide the sonorous backdrop to the entire estate.



Strategie di valorizzazione per rilanciare il territorio

Un patrimonio storico arricchito dalla bellezza dell’entroterra veneziano. Oggi Ca’ Corniani è pronta ad assumere nuovi significati per il territorio e la comunità che lo abita.

La densità della storia di Ca’ Corniani e la sua localizzazione nell’entroterra veneziano si configurano quale opportunità per riportare dinamismo e vitalità al territorio. Le infrastrutture agricole e le architetture rurali, patrimonio culturale di inestimabile valore, costituiscono uno strumento concreto per attuare tale rilancio. A oggi manca però reale consapevolezza del valore di questo Paesaggio, la cui identità è frutto dell’azione combinata di uomo e natura. Il paesaggio di Ca’ Corniani è un vero e proprio palinsesto, in cui si possono ritrovare tracce di una storia e di una realtà eccezionale sotto tutti i punti di vista.

Il progetto di valorizzazione paesaggistica sviluppa la ‘strategia di rianimazione’ del territorio rurale, integrando la fiorente attività agricola attuale con interventi di qualificazione allargata. Il concetto portante è quello di coltivare la terra non soltanto per garantire la produzione di alimenti nel rispetto della natura, ma anche per la cura del patrimonio rurale, storico e ambientale legato alle campagne. L’approccio del progetto paesaggistico mira quindi a far emergere l’immagine identitaria di Ca’ Corniani, in continuità con la sua storia, innescando un processo di consapevolezza e apertura nei confronti del territorio e della sua comunità.

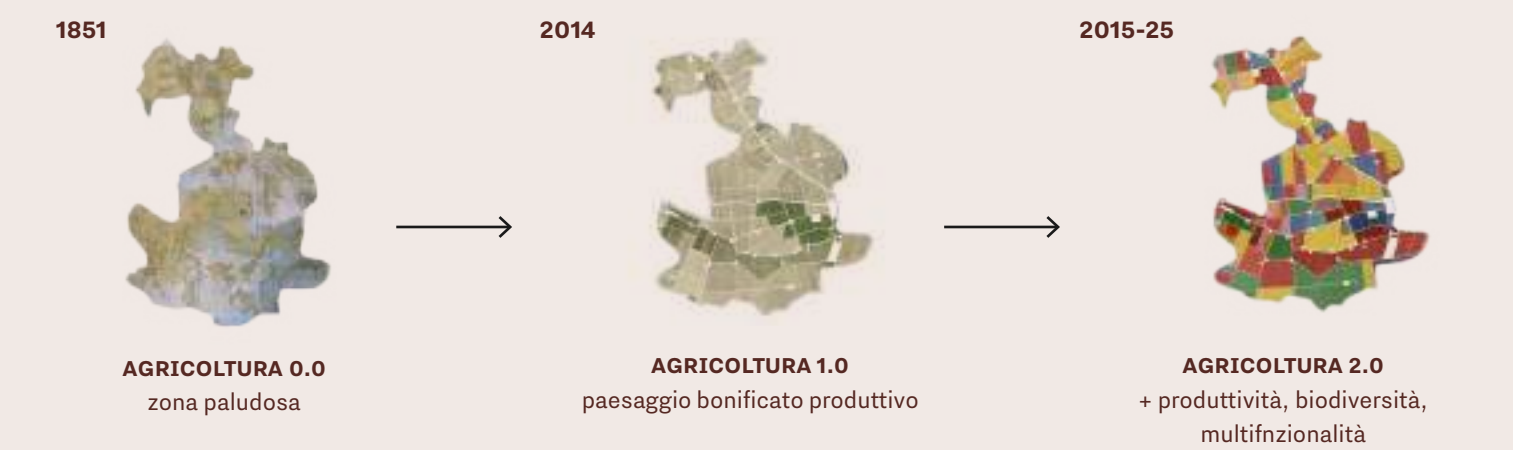
Gradualmente Ca’ Corniani diventerà il simbolo concreto di una campagna rinnovata, in grado di offrire benefici per la collettività e di attrarre tutto quel turismo che fino a oggi si è concentrato sulla costa. In un futuro molto prossimo sarà

possibile vivere il paesaggio in maniera consapevole e incrementare il benessere dell’intero territorio di Caorle. Tutto questo in un’ottica di crescita intelligente e sostenibile, in piena armonia con la produttività agricola.

Strategies of enhancement to relaunch the territory

A historical patrimony enriched by the beauty of the Venetian hinterland. Today Ca’ Corniani is ready to take on new meanings for the territory and the community that inhabits it.

The richness of the history of Ca’ Corniani and its location in the Venetian hinterland constitute an opportunity to bring dynamism and vitality to the territory. The agricultural infrastructures and rural architectures, cultural assets of inestimable value, are a concrete instrument for implementing this relaunch. To date, however, what has been lacking has been a real awareness of the value of this Landscape, the identity of which is the outcome of the combined action of people and nature. The landscape of Ca’ Corniani is a real palimpsest, in which traces of a history and an exceptional reality can be found from all points of view.



The project for enhancement of the landscape develops the ‘strategy of reanimation’ of the rural territory, integrating the current flourishing agricultural activity with interventions of extensive quality promotion. The underlying concept is that of cultivating the land not only to guarantee food production respecting nature, but also to care for the rural, historical and environmental heritage associated with the countryside. The approach of the landscape project therefore aims to enable the identity of the Ca’ Corniani image to emerge, in continuity with its history, sparking a process of awareness and openness towards the territory and the community that welcomes it.

Ca’ Corniani will gradually become the concrete symbol of a renewed countryside, capable of offering benefits to the community and of attracting all that tourism that till today has been concentrated on the coast. In the very near future it will be possible to live the landscape in an aware manner and to increase the wellbeing of the entire territory of Caorle. All this with a view to intelligent, sustainable growth, in full harmony with agricultural productivity.

Un masterplan paesaggistico ambientale per una nuova fruizione

Uno sguardo lungimirante ha saputo vedere, su questa terra, il felice connubio tra infrastrutture paesaggistiche e valorizzazione culturale, coronata dall’arte contemporanea.

La progressiva attuazione di tale approccio strategico avverrà con lo sviluppo di nuove infrastrutture paesaggistiche, con la valorizzazione culturale, naturalistica e funzionale dell’intera proprietà. Il progetto si sviluppa su molteplici piani: l’incremento diffuso della qualità paesaggistica ed ecologica assieme alla realizzazione di una rete attrezzata di percorsi ciclabili e pedonali attrezzati con aree sosta e segnaletica orientativa e informativa, collegati al territorio circostante. Il centro aziendale sarà valorizzato per attrarre e accogliere al meglio i visitatori, che in futuro potranno apprezzare anche altri ambiti riqualificati, come le vasche di itticoltura dismesse. Questa specifica parte del progetto è volta a concentrare la ricettività e la comunicazione dei valori della Tenuta in un ampio “asse paesaggistico-ricreativo”, sia dal punto di vista fisico che percettivo, valorizzando la fruibilità con progressivo incremento dell’interazione con il contesto circostante. In corrispondenza degli accessi il progetto paesaggistico evoca l’introduzione intelligente dell’arte contemporanea, come dispositivo per marcare e interpretare le Soglie del futuro, e arricchisce di nuove forme e contenuti l’approccio innovativo che storicamente contraddistingue questo luogo.

An environmental landscape masterplan for a new user-friendly approach

In this land a far-sighted gaze has been able to see the successful combination of landscape infrastructures and cultural enhancement, crowned by contemporary art.

The progressive implementation of this strategic approach will take place with the development of new landscape infrastructures, with the cultural, naturalistic and functional enhancement of the entire property. The project develops on multiple planes: the widespread increase in landscape and ecological quality, together with the creation of a fully equipped network of cycle and pedestrian paths with rest areas and signage with directions and information, connecting with the surrounding territory. The company centre will be enhanced to attract and welcome visitors effectively, so that in the future they will be able to also appreciate other upgraded settings, such as the currently disused fish-farming tanks. This specific part of the project is intended to concentrate hospitality and communication of the values of the Estate in an extensive “landscape-recreational axis”, both from the physical and the perceptive points of view, emphasising usability with a progressive increase in interaction with the surrounding context. In the area of the accesses, the landscape project calls for the intelligent introduction of contemporary art as a device to mark and interpret the Thresholds of the future, and enriches the innovative approach that has distinguished this location historically with new forms and contents.



Legenda / Legend

ESISTENTI / EXISTING		STRATEGIE / STRATEGIES		ASSE PAESAGGISTICO RICREATIVO / LANDSCAPE-RECREATIONAL AXIS	
	Il molo / The pier		Piste ciclopedonali / Cycle and pedestrian routes	1 2	Valorizzazione attraverso l’uso del colore per gli edifici di biogas e tecnici / Enhancement through the use of color of biogas and technical buildings
	La chiusa / Sluice		Strisce di impollinazione / Pollination strips	3	Spazi aperti per eventi e festival / Open spaces for festival and events
	Idrovora / Water pump		Fiume e canali / River and canals	4	Equipaggiamento vegetale e segnaletica direzionale / Vegetable equipment and directional signs
	Antic casona di paglia / Ancient large house of straw		Verde agrario compensativo / Compensatory agrarian green	5	Il giardino botanico / botanic garden
	Campo di volo / Lightweight civil aviation camp		Aree di sosta / Rest areas	6	Il nuovo centro polifunzionale / The new multi-purpose centre
			Le Soglie / The “Thresholds”		

Il paesaggio come motore che catalizza nuove energie

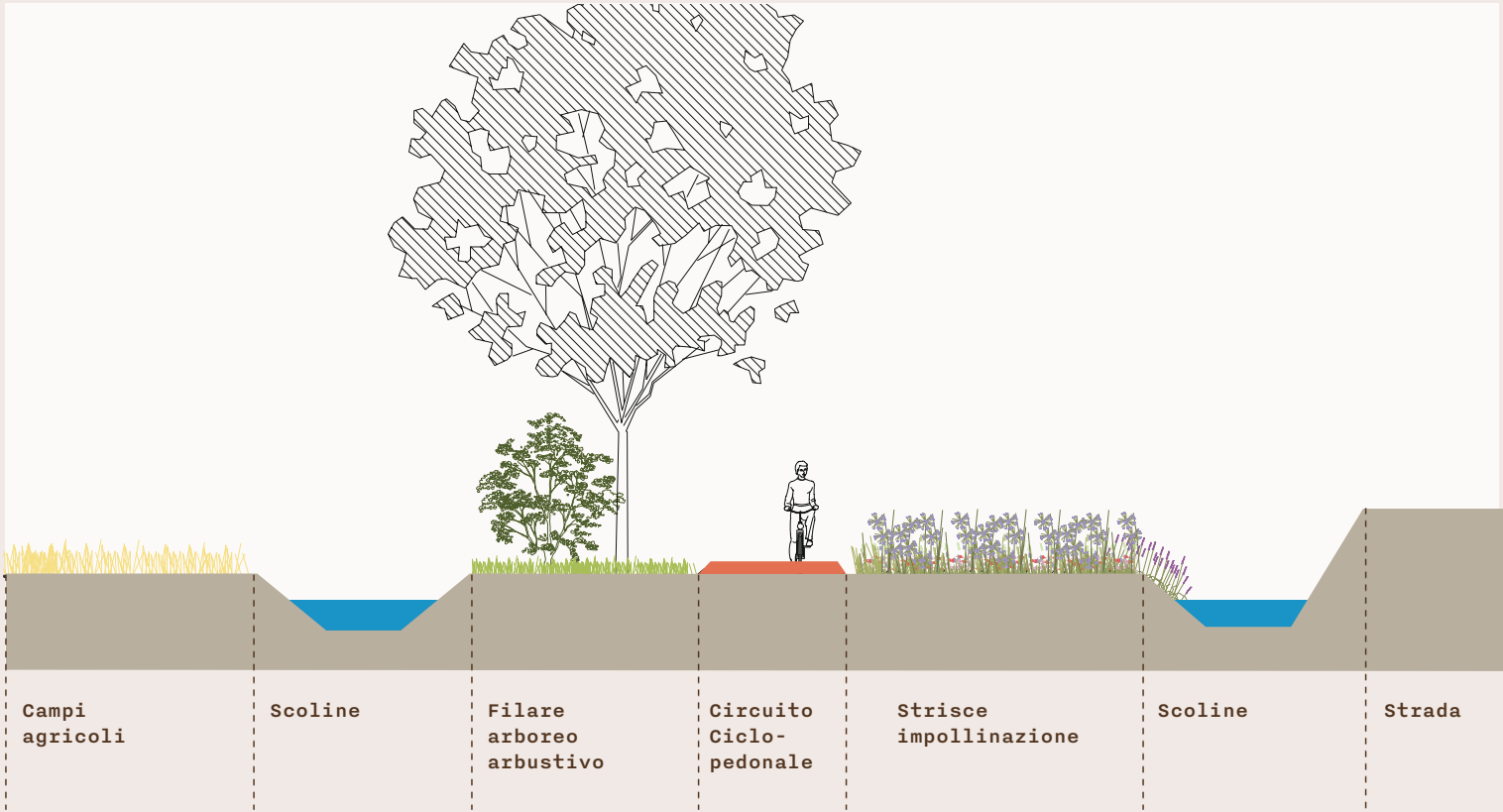
Una terra in cui si respira ricchezza, sia in termini di ecosistema che di biodiversità. Alla natura il compito di conquistare l’occhio dei visitatori, dando nuova vita alla tenuta.

I processi produttivi agricoli dell’ultimo secolo hanno spesso portato a una banalizzazione del paesaggio, un impoverimento ecologico del territorio, e all’allontanamento dell’uomo dai campi. Queste considerazioni invitano a lavorare su diversi livelli, utilizzando proprio il paesaggio come elemento catalizzatore di nuove energie. Da un lato, il progetto di valorizzazione interviene sul piano del potenziamento naturalistico, grazie alla realizzazione di boschetti in aree marginali, filari di alberi e arbusti e strisce di impollinazione. L’obiettivo è quello di aumentare la biodiversità e la complessità dell’ecosistema, ricostituendo la trama di un paesaggio agricolo sostenibile, in stretta sinergia con i processi produttivi. Dall’altro, questi elementi ad alta valenza agro-ecologica – di cui le strisce di impollinazione sono un esempio – diventano un landmark del paesaggio di grande effetto visivo, che va ad attrarre lo sguardo dei visitatori catturandone l’attenzione. In questo modo, il territorio tornerà a popolarsi di nuova vita. La sostenibilità ambientale associata all’attività agricola ha il compito di qualificare la tenuta e il contesto in cui è inserita.

Landscape as an engine that catalyses new energies

A land where you breathe richness, in terms of both ecosystem and biodiversity. Nature is given the task of conquering the gaze of visitors, giving new life to the estate.

The agricultural production processes of the last century have often led to a monoculturation of the landscape, an ecological impoverishment of the territory, and to people moving away from the fields. These considerations invite work on various levels, using the landscape as an element to catalyse new energies. On one hand, the enhancement project intervenes on the plane of naturalistic upgrading, thanks to the growing of small plots of woodland in marginal areas, rows of trees and bushes and pollinator strips. The aim is to increase the biodiversity and complexity of the ecosystem, threading the fabric of a sustainable agricultural landscape back together, in close synergy with production processes. On the other, these elements with a high agro-ecological value - of which the pollinator strips are an example - become a landmark of great visual effect in the landscape, which will attract visitors’ gazes, capturing their attention. In this way, the territory will return to being populated with new life. Environmental sustainability associated with agricultural activity has the task of enhancing the quality of the estate and the context into which it fits.



I filari di alberi e arbusti e le strisce di impollinazione come filtro di accompagnamento alle piste ciclabili.

The rows of trees and shrubs and the pollination strips as a filter to support the bicycle paths.

Un centro aziendale che si trasforma in centro polifunzionale

Un’antica azienda agricola che si reinventa come centro multifunzionale. La creazione di una rete escursionistica di 32 km sarà la voce che racconta la terra e la sua storia.

Il tema della multifunzionalità, intesa come sviluppo di nuovi servizi a supporto del territorio, rappresenta un punto di partenza per rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. Sarà finalizzata anche a promuovere l'integrazione sociale e la vita nel territorio stesso, rispecchiando l'evoluzione dell'attività agricola di oggi.

Il sistema di piste ciclabili già esistente sarà implementato attraverso la creazione di una rete escursionistica di 32 km, che permette di godere di suggestivi scorci di paesaggio agricolo. Le aree di sosta diventano spunti per raccontare questo territorio, attraverso l'installazione di totem informativi. Verrà sviluppata una nuova lettura di questi paesaggi: il paesaggio agricolo, il paesaggio dell’acqua e il centro aziendale, con il suo denso patrimonio storico e culturale.

La valorizzazione del centro aziendale amplifica il suo ruolo di struttura ricettiva centrale, pronta ad accogliere nuovi visitatori, trasformando la visita in un'esperienza unica, dove si è guidati alla scoperta di scorci inusuali e diventa occasione per l'esplorazione della storia e della cultura di questa comunità agricola. Le dismesse vasche di itticoltura potranno diventare in futuro un giardino botanico che accoglie specie tipiche della laguna e non solo, per tornare di nuovo a raccontare il valore dell’acqua nella storia di Ca’ Corniani.

A company centre transformed into a multi-purpose centre

An established agricultural company that reinvents itself as a multipurpose centre. The creation of a 32 km tour network will be the voice telling the story of the land and its history.

The theme of multi-functionality, understood as the development of new services to support the territory, is a point of departure to reinforce the sense of belonging to the community. Its aim will also be to promote social integration and life in the territory itself, mirroring the evolution of the agricultural activities of today.

The already existing system of cycle tracks will be enhanced through the creation of a 32 km tour network, enabling attractive views of the agricultural landscape to be enjoyed. The rest areas become opportunities to tell all about this territory through the installation of information totems. A new reading of these landscapes will be developed: the agricultural landscape, the landscape of the water and the company centre, with its rich historical and cultural heritage.

The enhancement of the company centre amplifies its role as a central reception structure, ready to welcome new visitors, transforming the visit into a unique experience, where you are guided to discover unusual views, and it becomes the opportunity to explore the history and culture of this agricultural community. In the future the currently disused fish-farming tanks can become a botanical garden to welcome species typical of the lagoon, and not only, to return to telling of the value of water in the history of Ca’ Corniani.



Timeline

Maggio 2017
Inizio lavori del Progetto di valorizzazione: rete attrezzata ciclabile e pedonale collegata al territorio circostante; valorizzazione paesaggistica ambientale.

Giugno 2017
• Lancio del Progetto di valorizzazione
• Lancio del Concorso artistico per le Tre Soglie

Ottobre 2017
• Inaugurazione parziale dei progetti di valorizzazione
• Proclamazione vincitore del Concorso artistico

Maggio 2018
• Inaugurazione ufficiale delle Tre Soglie

Dopo maggio 2018
Il processo continua con opere di valorizzazione e l'asse paesaggistico-ricreativo

- Eventi e festival
- Valorizzazione attraverso l’uso del colore per gli edifici tecnici
- Equipaggiamento vegetale
- Nuovo centro polifunzionale
- Giardino botanico di laguna

May 2017
The beginning of works for enhancement: network of cycle and pedestrian paths connecting with the surrounding territory; environmental and landscape enhancement.

June 2017
• The launch of the Project of enhancement
• Art Competition launch for Three Thresholds

October 2017
• Partial opening of enhancement projects
• Announcement of winner for Art Competition

May 2018
• Official opening for Three Thresholds

After May 2018
The process will continue with the enhancement works and landscape-recreational axis

- Festival and events
- Enhancement by use of color for technical buildigns
- Vegetable equipment
- The new multi-purpose centre
- Botanic garden

Numeri / Numbers

• 32 km di itinerari ciclo-pedonali su strade campestri esistenti e di nuova realizzazione

• 5 aree di sosta

• 6,5 km di filari di alberi e arbusti di cui 4,5 km di filare di alberi e arbuti e strisce di impollinazione; 2 km di filari plurispecifici di arbusti

• 3 ha di nuovi boschi

• 3 Soglie, opere d’arte site-specific

• 32 km cycle and pedestrian routes on existing and new construction roads

• 5 rest areas

• 6,5 Km rows of trees and bushes: 4,5 km rows of trees and bushes and pollinator strips;2 km rows of multi-species bushes

• 3 ha new groves

• 3 Thresholds, site-specific art works

Colophon

Committenza / Client

Genagricola S.p.A.
Generali Italia S.p.A.

Progetto generale di valorizzazione e ideazione Concorso artistico di / Project of landscape enhancement and Art Competition idea by
LAND Srl – Milano
Curatela paesaggistica / Landscape curatorship
Andreas Kipar, Giovanni Sala

Concorso artistico, a cura di / Art Competition, curated by
Eight Art Project Srl
Curatela artistica / Artistic curatorship
Elena Tettamanti, Antonella Soldaini

Ufficio Stampa, Pubbliche relazioni e comunicazione / Press office, PR and communication
Lara Facco

Design e progetto di comunicazione / Design and communication project
Leftloft

Video e Fotografia / Video and Photo
Alto Piano

Traduzioni / Translations
Language Consulting Congressi S.r.l.

1. The first part of the document is a letter from the author to the reader, explaining the purpose of the study and the methods used. The author states that the study is a qualitative investigation into the experiences of young adults with mental health issues. The methods used are semi-structured interviews and focus groups. The author also mentions that the study is part of a larger project on mental health in young adults.

2. The second part of the document is a literature review, which discusses the current state of research on mental health in young adults. The author reviews a range of studies, including those that focus on the prevalence of mental health issues, the risk factors for mental health problems, and the impact of mental health issues on young adults' lives. The author also discusses the need for further research in this area.

3. The third part of the document is the main body of the study, which presents the findings of the research. The author discusses the experiences of young adults with mental health issues, as reported in the interviews and focus groups. The findings are organized into several themes, including the impact of mental health issues on young adults' lives, the challenges of living with a mental health issue, and the need for support and treatment. The author also discusses the implications of the findings for practice and policy.

4. The fourth part of the document is a conclusion, which summarizes the main findings of the study and discusses the implications for future research. The author concludes that the study has provided valuable insights into the experiences of young adults with mental health issues, and that further research is needed to better understand the needs of this population. The author also discusses the implications of the findings for practice and policy, and suggests ways in which the findings can be used to improve the lives of young adults with mental health issues.

5. The fifth part of the document is a list of references, which includes a list of the studies and books cited in the literature review. The references are listed in alphabetical order, and include the author's name, the year of publication, and the title of the work. The references are as follows:

6. The sixth part of the document is a list of appendices, which includes a list of the documents and materials used in the study. The appendices are listed in alphabetical order, and include the author's name, the year of publication, and the title of the work. The appendices are as follows: